Anno XXXVIII — Giovedì 22 Dicembre 1904 — Conto corrente con la posta — N. 309

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Numero separato cent. . . arretrato » 10

L'EVOLUZIONE CAPITALISTA DEL GIORNALISMO [1]

Un vecchio e autorevole giornale tedesco, la *Nationalzeitung*, cesserà di pubblicarsi col primo del prossimo gennaio. Questo fatto non può non suggerire malinconiche considerazioni, tanto più che vi sono presentemente, nelle città di provincia, parecchi altri giornali politici che tirano innanzi la vita miseramente, e prima o poi finiranno probabilmente con lo sparire.

La stampa moderna

Oggidì il giornale non è più una specie di tribuna, dalla quale possano venir bandite delle teorie, e difesi dei principii politici, letterari e artistici. La stampa — in generale — non mira più a esercitare un'influenza intellettuale sul pubblico, bensì si preoccupa sopratutto di ricavare il massimo guadagno possibile dalla vendita del foglio di carta stampato; e per riuscire a questo, cerca di adattarsi ai bisogni del pubblico, di servire ai suoi interessi, di accarezzarne i pregiudizi, di soddisfarne il desiderio di notizie sensazionali. In una parola, anche nel giornalismo prevalgono i principii commerciali dei teatri di varietà e dei bazar: merce dozzinale a buon mercato, e molto variata.

L'invasione del capitalismo

Questa evoluzione del giornalismo moderno potrà esser deplorata, ma è difficile arrestarla. Il giornale è diventato un affare che, ben condotto, può dare al capitale un discreto utile; per questo, i grandi capitali si rivolgono sempre più alle imprese giornalistiche, e noi ci troviamo alla soglia di un nuovo periodo nella storia del giornalismo, al periodo dei grandi capitali e dei trust.

Il fenomeno non si limita alla Germania: esso è ancor più accentuato nei due paesi in cui fiorisce maggiormente la stampa, negli Stati Uniti e in Inghilterra: basti ricordare i nomi dei grandi *trustmen* del giornalismo, Hearst in America, in Inghilterra Harmsworth e Pearson. Questi ultimi due, editori del *Daily Mail* e del *Daily Express*, sono arrivati a così grande potenza sul mercato giornalistico inglese, che un giornale dopo l'altro cade nelle loro mani. Recentemente il signor Pearson ha comperato, per 17 milioni e mezzo, lo *Standard*, il vecchio e autorevole propugnatore della politica del libero scambio, il quale, per tal modo, verrà messo al servizio della lega per la riforma della tariffa doganale secondo il piano del signor Chamberlain, di cui il Pearson è uno dei più forti sostenitori.

La prospettiva che ci viene aperta da questo accaparramento del giornalismo da parte dei grandi capitalisti è tutt'altro che tranquillante. Finchè vengono fondati dei giornali soltanto per guadagnar danaro, questi giornali possono tuttavia, pur facendosi concorrenza l'uno con l'altro, influire in senso buono sulla pubblica opinione; ma quando un'impresa giornalistica viene assunta da una grande concentrazione di interessi economici, da un cartello, da un trust, con lo scopo di farsene un'arma, allora si ha questo risultato: che in parecchie questioni il giornale, invece di illuminare il pubblico, lo tiene deliberatamente nell'ignoranza, per servire gli interessi dell'impresa capitalista dalla quale esso dipende.

Già ora noi vediamo in Germania i potenti cartelli industriali, che hanno preso così grande sviluppo in questi ultimi anni, far tacere ogni critica in una quantità di giornali. Quanto più gli interessi dei grandi capitalisti penetreranno nell'industria giornalistica, tanto più rapidamente si compirà questo processo di ammutolimento della libera critica.

La stampa indipendente e il pubblico

Di fronte a questa invasione del capitalismo, i giornali che onestamente si propongono di compiere una missione devono sostenere una dura lotta. Ad aiutarli in questa lotta, dovrebbero adoperarsi quegli elementi della popolazione che si ribellano all'idea di vedere tutto lo stato trasformato in un grande bazar, in cui chi ha la borsa ben fornita può comperare ogni cosa, perfino l'opinione pubblica.

[1] Da un articolo del deputato Theodor Barth, *Die Nation* 3 dicembre - *Minerva*.

SENATO DEL REGNO

Roma, 21. — Oggi il Senato ha approvato i seguenti disegni di legge: trattato commerciale con la Svizzera; concorso dello Stato con mezzo milione alla spesa per l'esposizione di Milano assegnazione di una rendita vitalizia a G. Carducci; proroga della cedibilità degli stipendi, ed altri minori.

Domani seduta alle 15.

Il Re ad una manovra di presidio

Roma, 21. — Stamani a Torre Sapienza si è svolta una tattica di presidio sotto la direzione del generale Di Robilant.

Alle 12 e mezzo giunse il Re in automobile e, montato a cavallo, seguì le fasi della manovra. Terminata questa, ringraziò il generale Mazza del buon ordine dei soldati.

Altri arresti per i fatti di Palombara Sabina

Roma, 21. — A proposito della sommossa di Palombara Sabina, la notte scorsa furono operati altri cinque arresti, cosicchè il numero degli arrestati sale a 28.

Essi stamane sotto buona scorta di carabinieri e di truppa sono stati tradotti a Roma, dove sono giunti nel pomeriggio. Erano ad attenderli alla stazione altri carabinieri che li hanno accompagnati al carcere di Regina Coeli.

A Palombara Sabina, la giornata è passata tranquilla. La truppa staziona sulle piazze principali e percorrono le vie in piccole pattuglie guidate dai cacarabinieri. I cittadini, per tema di essere arrestati, stanno chiusi in casa; in conseguenza la città ha un aspetto mesto.

E' partito da Roma per Palombara Sabina il colonnello dei carabinieri Moscone.

Il mandato di cattura contro Ferri
ALCUNE CONSIDERAZIONI
La dote della signora Ferri

Roma, 21. (Cartino). — Confermasi che sia pervenuta al guardasigilli la domanda del Procuratore del Re di Roma, per essere autorizzato a spiccare il mandato di cattura contro l'on. Ferri, condannato com'è noto a 14 mesi di carcere, per diffamazione in danno dell'ammiraglio Bettòlo.

Se questa domanda è stata veramente presentata, l'on. Ronchetti la comunicherà alla Camera alla ripresa dei lavori parlamentari, e la Camera a suo tempo discuterà se sia il caso di accordare l'autorizzazione per l'arresto.

Ho detto a suo tempo perchè la Camera italiana si è sempre occupata a mala voglia dell'arresto di colleghi condannati per imputazioni in renti alla politica. Il caso Todeschini informi. La domanda per l'arresto del Todeschini si è trascinata per gli uffici della Camera per mesi e mesi, e nessuno ha fiatato. Vedrete quindi che anche per l'arresto dell'on. Ferri nessuno avrà fretta incominciando dal Governo.

Sono cose rincresciose e antipatiche. Se poi Ferri volesse chiudere per suo conto, dopo che la Camera avrà accordata l'autorizzazione all'arresto, una sospensiva dell'esecuzione della sentenza, si può essere sicuri che questa sarebbe immediatamente accordata. Ma che cosa pensi Ferri a questo proposito, non si sa ancora bene.

Alcuni amici dicono che egli personalmente propenderebbe per costituirsi in carcere a scontare i 14 mesi, tanto più che nel frattempo detterebbe un libro del quale ha già in testa l'ordine generale.

La sua famiglia invece e gli amici suoi sarebbero di parere contrario; non vogliono sentire parlare di prigione, anche perchè le condizioni di salute del lottatore socialista, non sono oggi quali erano due o tre anni sono. Si aggiunge che in carcere l'on. Ferri scriverebbe il libro, ma non potrebbe attendere nè al giornale nè alla avvocatura.

— Una citazione del 6 dicembre della signora Camilla Guarnieri maritata al prof. Enrico Ferri, conveniva innanzi al Tribunale di Roma il di lei marito per sentire ordinare la separazione della sua dote dalle sostanze del marito.

La causa cadeva innanzi alla 2.a Sezione del Tribunale nell'udienza del 19 ma fu rinviata dal procuratore avv. Edoardo Ligatti alla prima udienza di gennaio.

LA MARCHESA DI RUDINI' CARLOTTI inabilitata

Verona, 20. — Ieri il Tribunale accogliendo le conclusioni del procuratore della marchesa Di Rudinì, avv. Massarani, conclusioni che erano state accettate anche dagli avv. Fontana e Calderara, procuratori del marchese Andrea Carlotti: i quali avevano limitata la loro domanda alla nomina d'un curatore dei minori, nominò curatore provvisorio l'avv. marchese Antonio Di Rudinì, ove egli declinasse l'incarico il marchese Andrea Carlotti, zio dei minori.

Il giudizio di inabilitazione poi, seguirà in contradditorio.

LA CONDANNA DI UN SOCIALISTA per diffamazione dell'on. Spagnoletti

Trani, 21. — La Corte di appello di Trani ha confermato la sentenza che condanna a tre anni di reclusione e a 4 lire di multa il socialista Serapione per diffamazione in danno del deputato Spagnoletti.

Una contessa sequestrata dalla figlia per l'eredità

Parigi, 21. — Il conte di Gallaway ha sporto querela contro il suo cognato, il conte Marco di Pully, marito di sua sorella, accusandoli entrambi di tener nascosta sua madre da quattro anni all'Hotel du Louvre.

Il querelante dice che la madre sequestrata è ricchissima e deve inoltre ereditare sei milioni.

Da una prima inchiesta fatta dal commissario di polizia, risulta che la contessa di Gallaway si trova dal settembre del 1900 all'Hotel du Louvre, ove fu condotta dalla figlia e dal di lei marito, il conte Marco di Pully.

La contessa da due anni è paralittica e viene assistita da due infermiere, che hanno per consegna di non introdurre nessuno presso la inferma.

Il conte Gallaway querelante, figlio della sequestrata, ha 28 anni ed è reduce dal servizio militare.

Il padre di Syveton denuncia la nuora

Parigi, 21. — Il padre di Syveton presenterà nel pomeriggio la denuncia per assassinio di suo figlio, a quanto sembra, contro la vedova Syveton. Nella denuncia sarebbero enumerate le circostanze che stanno contro la vedova.

Parecchi giornali accennano che fra i motivi onde la signora Syveton poteva essere indotta ad uccidere il marito, vi sarebbe pure il desiderio d'incassare l'importo di assicurazione ascendente a 150,000 franchi.

Terribile esplosione e incendio a Fiume

Fiume, 31. — Una terribile esplosione echeggiò dopo le 6 di stamane entro la fabbrica di spodio e colla, nel limitrofo territorio di Sussak. Da poco gli operai, circa un centinaio, si erano messi al lavoro quando improvvisamente scoppiava una caldaia piena di benzina nel riparto macchine; in un baleno le fiamme invasero l'intero riparto macchine propagando il fuoco a buona parte della fabbrica. Nel riparto macchine si trovavano otto operai che vennero investiti dalla fiamma di benzina; uno rimase abbruciato; gli altri cinque vennero estratti semi vivi da quella feroce e trasportati in gravissimo stato al nostro ospedale. Vi sono altri numerosi feriti.

Alle 9, crollò con grande fracasso il tetto del dipartimento della fabbrica ove vengono macinate le ossa per la fabbricazione della colla, sprigionando altissime fiamme minaccianti il rimanente del tetto della fabbrica. Dopo faticoso lavoro verso le 10 l'incendio potè venire localizzato, salvando due terzi della fabbrica.

La causa della catastrofe viene attribuita all'imprudenza di un operaio; essendo mancata stamane improvvisamente la luce elettrica, egli si sarebbe avvicinato con una candela presso il deposito di benzina; da ciò la terribile esplosione.

I danni ascendono a 80 mila franchi.

LE DIMISSIONI DI MURAVIEFF

Parigi, 21. — Il *Journal* ha da Pietroburgo un dispaccio il quale dice che le dimissioni di Muraview ministro della giustizia saranno ufficialmente annunziate oggi. Egli sarà sostituito da Platonow. Muravieff andrebbe a Roma in sostituzione del principe Urusof che sarebbe nominato a Berlino.

Asterischi e Parentesi

— Riposo festivo e libertà inglese.

Da qualche tempo si parla molto, specialmente nei giornali francesi, di un progetto di legge, caldeggiato dal Consiglio Superiore del Lavoro, ed avente per scopo di istituire un giorno di riposo settimanale obbligatorio.

Tanto i padroni che non concedessero questo giorno di riposo ai loro operai, come gli operai od impiegati stessi che non volessero ottemperarvi, sarebbero puniti con multe, e in caso di recidiva con la prigione.

L'idea è senza dubbio ottima, ma, come tutte le cose buone, può alle volte venire esagerata.

Questo avviene appunto nel Regno Unito dove il riposo domenicale assume tutte le caratteristiche d'una imposizione tirannica e spesso ridicola.

In Scozia, per esempio, non è lecito cantare o zuffolare per le strade la domenica, e chi trovandosi una domenica di passaggio per una città dove non contasse amici volesse prendere un bicchiere di birra o di *whisky*, sarebbe costretto a levarsi la sete col prosciutto, poichè tutti gli esercizi pubblici sono rigorosamente chiusi.

Ma forse il caso più ridicolo è quello riportato appunto dal *Daily Mail*. Sembra che i magistrati di Debenham, dopo una lunga discussione, abbiano emesso una dotta ordinanza condannando alla multa di centotrenta lire un individuo sorpreso di domenica mentre tranquillamente dava la caccia agli uccelletti.

E notate che il condannato si trovava nella propria tenuta, era munito di un porto d'arme e anche di uno speciale permesso per la caccia.

Se non si fosse provveduto di tanti documenti l'avrebbero impiccato addirittura.

Ma, già l'Inghilterra è il paese della libertà per eccellenza!

**

— La pretesa inferiorità della donna.

L'idea che la donna è inferiore all'uomo sotto l'aspetto dell'intelligenza, è considerata come una verità quasi indiscutibile. Eppure, essa non ha alcun fondamento scientifico, nè la psicologia ha portato finora gran luce in proposito.

Uno dei fatti apparenti sopra i quali si è sovratutto cercato di basare l'intelligenza è il peso del cervello. Ora, come si è osservato che in media il cervello della donna è più leggiero di quello dell'uomo, così si è recisamente stabilito che la donna sia inferiore all'uomo. Ma questa sentenza implica un tessuto d'errori che vanno fino al grottesco.

Woodruff ci racconta di uno scienziato russo, fra i più ostinati a trovare la inferiorità della donna nella piccolezza relativa del suo cervello: quando fu morto si trovò ch'egli aveva il cervello più piccino di quello della media delle donne!

Se non fosse morto prima, sarebbe... morto dopo di rossore.

**

— Censura turca.

Mandano da Costantinopoli che le rappresentazioni date colà da Sarah Bernhardt riuscirono brillantissime.

La censura turca ha proibito le rappresentazioni delle commedie nelle quali avevano parte re o principi.

E' stato proibito anche *L'Aiglon* perchè la parte del principe è sostenuta da una donna. La censura turca vede in questo fatto un'offesa diretta alla persona del sultano.

**

Dal dottore.

Ammalato — Sono andato da un farmacista, al quale ho esposto i sintomi del mio malore, e mi ha consigliato...

Dottore — Qualche bestialità certamente.

Ammalato — Mi ha consigliato di venire da lei a consultarla.

**

— Uno scherzo di attualità in Inghilterra.

— Dove sei stato?

— A pescare.

— Hai avuto fortuna?

— Discretamente; nessuna nave da guerra russa mi ha sparato addosso.

**

Scherzi di stagione.

Un cacciatore (senza fiato dal correre): Senti, ragazzo, hai visto una volpe correre per di qui?

Il ragazzo: Sì, signore.

Il cacciatore: Quanto tempo sarà?

Il ragazzo (dandosela a gambe): E' stato un anno a Natale.

IL PRESTITO A PREMI
Cassa nazionale e "Dante Alighieri"

Ecco più precisamente come è costituito il Consorzio di garanzia per la prossima emissione di 250,000 cartelle di L. 20 ciascuna di valore nominale del prestito a premi di L. 10,000,000 a favore della Cassa Nazionale di previdenza per gli operai e della Società Dante Alighieri.

Banca d'Italia, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Monte Paschi di Siena, Opere Pie di San Paolo in Torino.

Casse di Risparmio di Genova, di Palermo, di Piacenza, di Ravenna, di Torino, di Udine, di Venezia.

Banca Commerciale Italiana, Milano; Società Bancaria Italiana, id.; Banca Lombarda di Depositi e Conti correnti, id.; Banco Ambrosiano, id.; Credito Italiano, Genova; Banca Russa pel commercio estero, id.; Cassa Generale, id.; Società assicurazioni diverse, Napoli; Banca di Perugia, Perugia; Società Generale Immobiliare, Roma; Banca Veneta di depositi e conti correnti Venezia.

Compagnia Fondiaria incendio e vita, Firenze; Società Anonima Italiana di Assicurazioni contro gli infortuni, Milano; Riunione Adriatica di Sicurtà, Roma; Assicurazioni Generali, Venezia.

Banca Mutua Popolare di Bergamo, Banca Popolare di credito in Bologna, Banca Popolare di Como, Società Popolare Cooperativa di mutuo credito in Cremona, Banca Popolare Agricola di Lodi, Banca Mutua Popolare di Mantova, Banca Cooperativa Milanese in Milano, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare Agricola Commerciale Cooperativa della Lomellina in Mortara, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Padova, Banca Popolare di Vicenza.

Gruppo Italiano delle Banche Popolari Trevigiane, Gruppo Istituti Udinesi, Gruppo Istituti del Lago Maggiore e dintorni, Gruppo Istituti milanesi e lecchesi, Gruppo Istituti della Provincia di Milano.

La Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde contribuirà, fuori Consorzio, con l'acquisto di cartelle del Prestito a Premi per la somma di L. 550,000.

Il Gruppo delle Banche Popolari Trevigiane comprende i seguenti istituti: Banca Popolare di Pieve di Soligo, Banca Popolare di Vittorio, Banca Popolare di Oderzo, Banca Popolare di Motta di Livenza, Banca Popolare di Asolo, Banca Popolare di Castelfranco Veneto, Banca Popolare di Valdobbiadene, Banca Popolare di Montebelluna, Banca Popolare di Conegliano, Banca Popolare di Roncade, Banca Popolare di S. Donà di Piave.

Il Gruppo delle Banche Udinesi comprende i seguenti istituti: Banca di Udine, Banca Popolare Friulana, Banca Cooperativa Udinese.

Il Gruppo delle Banche del Lago Maggiore e dintorni comprende i seguenti istituti: Banca Popolare di Intra, Banca di Varese di Dep. e C. C. in Varese, Banca Popolare di Pallanza, Banca Popolare di Luino.

Il Gruppo Istituti Milanesi e Lecchesi è così composto: Compagnia Coop. di Ass. incendi in Milano, Banca Agricola Milanese in Milano, Banca di Lecco in Lecco, Banca Popolare di Lecco in Lecco.

Il Gruppo delle Banche della Provincia di Milano comprende i seguenti istituti: Banca di Busto Arsizio in Busto Arsizio, Banca di Gallarate in Gallarate, Banca di Legnano in Legnano, Banca Monzese in Monza.

CRONACA PROVINCIALE

Da SPILIMBERGO
Altre interessanti notizie
sulle elezioni di domenica

Ci scrivono in data 19 (rit.):

Domenica 18 corr. le elezioni generali amministrative di qui si chiusero senza spargimento di sangue: tutto al più qualche famosa sbornia, specialmente fra i caduti o tenuti in sospeso per poche fila (la minoranza) — situazione questa molto peggiore e sconfortante dei primi. In seguito al risultato, nessun chiasso, nessun banchetto con discorsi, ad uso dei popolari — tutta quiete e tranquillità — fatta eccezione di qualche strillo dato da un merlo (uccello ben inteso).

La giornata splendida per mitezza di aria e per splendore di sole, favorì lo intervento degli elettori alle urne, animati come cittadini dal soffio del dovere e dal bene del proprio paese. Vi furono parecchi tentativi di scambio di schede, giuochi innocenti, le molte volte riusciti a vuoto, grazie alla fermezza ed alla tenacità degli elettori, i quali sapevano di dover consegnarle pure al Magistrato per essere da lui deposte nell'arca santa dalla quale doveva sortire lo spirito vivificatore. La lista-manifesto affissa al pubblico fino dal giovedì precedente ottenne completo trionfo, riportando il primo eletto 339 voti, mentre l'ultimo della minoranza, ne ebbe soltanto 112. Il paese è ben lieto dell'esito — ora tocca ai neoeletti mettersi all'opera e dar prova dei loro savii propositi in armonia alle odierne esigenze e alle forze economiche del Comune.

Pardon!

Ancora la rissa di Vito d'Asio

Ancora una misteriosa incertezza regna sulla lugubre scena di sangue avvenuta l'altro giorno nei pressi di Vito d'Asio.

Oggi il pretore assistito dal cancelliere e coadiuvato dal dott. Patrignani, si recò sopraluogo per gli interrogatori e per eseguire la perizia medica.

Lo stato dell'Artis Pietro, ricoverato nel nostro ospedale, è gravissimo.

Si parla di 7 od 8 feriti più o meno gravemente.

Dai carabinieri di Clauzetto venne tradotto nelle nostre carceri certo Zannier Luigi di Giovanni detto Caccette d'anni 23 di Clauzetto perchè, ritenuto autore dei ferimenti.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO
Donna coraggiosa

Ci scrivono in data 21:

L'altro giorno a Madonna di Rosa si accese una questione fra tre giovanotti di cui uno farmacista ed altri tre contadini. I primi parlavano fra di loro quando gli altri male interpretando una parola presero a questionare. Siccome dalle parole stavano per venire ai fatti i primi pensarono bene di fuggire molto più che non sono dei colossi. Il farmacista ebbe la malaugurata idea di rifugiarsi nell'osteria di certa Teresa Zannier-Benotti. Appena questi si accorsero di ciò gli corsero dietro ma sulla porta trovarono la Benotti che cercò di persuaderli a proseguire la loro strada.

Le ire di costoro si rivolsero contro la poveretta che però impavida sostenne l'urto schivando anche con molta sveltezza un poderoso pugno che le avevano sferrato. Come ciò non bastasse si misero a malmenarla, ma l'altra con coraggio eroico tenne loro testa fino che diede tempo al malcapitato di scappare entrando in casa.

Vistolo salvo diede un salto in dietro con fulminea rapidità e corse nella seconda stanza, chiudendo a chiave la porta e così salvò sè stessa ed il farmacista il quale assicura che senza il suo provvidenziale soccorso male gliene sarebbe avvenuto.

Noi segnaliamo l'atto generoso della Benotti per quella ricompensa civile che spetta ai coraggiosi.

Da CIVIDALE
SUICIDIO O DELITTO?

Ci scrivono in data 21:

Oggi mattina, verso le ore 6, a Cigne, in quel di S. Leonardo venne trovato, in una vasca di una fontana, dai coniugi Trinco il cadavere di una giovine del luogo, certa Bledig Luigia di Giov. d'anni 25.

Sul luogo si sono portati il Pretore dott. U. Pezzotti, il cancelliere Cabrini e il medico di S. Pietro al Natisone, dott. Carlo Brosadola.

Si esclude affatto il suicidio, perchè al collo del cadavere vennero trovati segni di violenza, e assenza assoluta di ogni indizio di affogamento.

La Bledig era incinta da sei mesi, e pare anche rifiutata dall'amante.

Domani si farà l'autopsia del cadavere.

Per la « Dante Alighieri »

Ieri sera una comitiva di amici del sig. A. Tuzzi festeggiava la ricorrenza del primo anniversario dell'apertura dell'Albergo Centrale.

L'ottima cena di polenta e lepre, servita dai proprietari dell' Albergo, venne inaffiata dai vari ed eccellenti vini di cui sa provvedersi il sig. Tuzzi.

A compiere l'allegria della serata venne il sig. A. Roveredo col suo magnifico grafofono che fece gustare molti bellissimi pezzi. Infine, con pensiero altamente patriottico il sig. Niccolò Piccoli propose ai commensali di fare una offerta alla « Dante Alighieri » ed essi vi risposero con vero entusiasmo, ricchè in un attimo si raccolsero ben 16 lire che furono consegnate al segretario del Comitato Cividalese, il quale ringraziò a nome della Società tutti gli offerenti, in ispecial modo il proponente signor N. Piccoli, e li pregò di apporre la loro firma sopra una scheda di sottoscrizione protesta per i fatti di Innsbruck.

Ed ora ecco i nomi degli offerenti: Niccolò Piccoli, Giovanni Fulvio, prof. Verderi, V. S. Podrecca, ing. V. Moro, dott. Augusto Nussi, Zanutta Pietro, Francesco Naldi, G. Del Neri, F. Strazzolini, Gio. Batta Tavellio, P. Moro, Tonini Vittorio, Angelo Sirch, Venuti Attilio, G. Caneva, N. N., Fusarini Gaspare, D.r Giuseppe Marioni, D.r Luigi Paciani, Pietro Ornella, M.o Antonio Rieppi.

Da PORDENONE
Consiglio comunale — Incendio

Ci scrivono in data 21:

Stamane il patrio Consiglio tenne seduta, presenti 21 consiglieri.

Prima di passare all'ordine del giorno, il Sindaco dice che aveva deciso d'intervenire ufficialmente al convegno di Venezia, di protesta pei fatti d'Innsbruck, sicuro d'interpretare i sentimenti del consiglio e della cittadinanza.

Legge una fiera protesta contro le barbariche gesta commesse in odio all'Italia ed alla lingua di Dante, augurandosi che con l'istituzione dell'Università Italiana in Trieste sia tolta ogni occasione a ripetersi di tali atti deplorevoli.

Il Consiglio, applaudendo unanime, si associa alle parole del Sindaco.

Su proposta poi dello stesso Sindaco, il Consiglio approva di erogare alla Dante Alighieri un sussidio straordinario di L. 50.

Il consigliere Asquini domanda quando si darà mano ai lavori di sistemazione della viabilità interna che i cittadini da vario tempo reclamano.

Il Sindaco risponde che si stanno già allestendo i progetti, e che mediante un mutuo, che sarà proposto quando si discuterà il preventivo 1904, si darà intanto esecuzione a quelli più urgenti e necessari.

Si accorda al sig. P. I. Kiefisch il permesso di attraversare area pubblica con filo per campanello elettrico, mediante il pagamento d'un annuo canone di L. 2.

Viene accolta l'istanza della Ditta D'Olivo Francesco di rinnovare per 19 anni ed al tasso del 5 0[0] il contratto di mutuo di cui l'istromento 6 dicembre 1874.

Si approva la proposta della Giunta di acquistare dal cotonificio Amman 2 pertiche di terreno in Borgo Meduna al prezzo di L. 1 05 al metro quadrato per erigere un fabbricato scolastico.

Si accorda al cotonificio Aman il permesso di attraversare alcune strade comunali con canali.

Sono approvate varie deliberazioni di Giunta relative a prelevamenti dal fondo di riserva 1904.

E' approvata la proposta della Giunta di depositare presso la Cassa di Risparmio di Udine la somma di lire 21,000 disponibile in cassa comunale, e di dividere in due sezioni le classi 4 maschile e 3 femminile urbane perchè il numero degli allievi in esse iscritti sorpassa il legale.

Si approvano dopo lunga discussione le modificazioni agli art. 7 e 9 del nuovo regolamento per gl'impiegati comunali, proposto dalla Giunta Municipale in seguito alle osservazioni della Giunta Provinciale Amministrativa.

Per ultimo si delibera di vendere per 100 lire al signor Ragagnin Luigi la mura comunale esistente fra la sua proprietà e quella d'Olivo.

***

Questa sera si manifestò il fuoco nel granaio di una casa in Largo del Cristo di proprierà del sig. Giuseppe Polon.

L'incendio avvolse tutto il locale, e potè a stento essere isolato per il pronto accorrere dei pompieri e di parecchi volonterosi cittadini. Il lavoro di spegnimento durò due ore.

Nel granaio si trovavano vari quintali di vimini lavorati e greggi. Tutto era assicurato.

DALLA CARNIA

Da OVARO
Ringraziamento

Le famiglie Giacometti e Polzot porgono i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che vollero, ad onta dei disagi della stagione, accompagnare all'ultima dimora il caro loro nonno. Uno speciale ringraziamento tributano all'amministrazione comunale e ai cantori di Ovaro che colla loro presenza contribuirono a rendere più solenni le onoranze funebri.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Agli amici e ai lettori

Come i lettori possono vedere dall'articolo magistrale d'un illustre pubblicista tedesco che pubblichiamo nella prima pagina vi sono due grandi classi di giornali politici quotidiani: quelli che vengono lanciati dalla grande o piccola speculazione e servono a sostenere le grandi correnti d'affari, i *trusts*, le società ferroviarie, i consorzi di negozianti di specialità, di albergatori ecc. ecc. — e quelli che seguitano nell'antico ufficio di banditori d'idee, all'infuori ed al disopra dei grandi e dei piccoli affari.

In Italia avviene come altrove. A poco a poco la stampa quotidiana, che si è fatta strada sopratutto eccitando con qualunque mezzo la curiosità del pubblico, invade grande parte del campo e sia con l'articolo cosidetto obbiettivo, sia col silenzio si presta a tenere su le combinazioni che sono sovente in contrasto con gli interessi dello Stato e delle popolazioni.

Da ciò deriva l'importanza della stampa indipendente anche in Italia, anche di quella modesta che agisce in un ristretto raggio d'azione, ma non è perciò meno utile e meno necessaria. Con la speculazione che dilaga dai grandi centri e si è cacciata ormai dapertutto solleticando col regalo (l'affaretto della lotteria è vietato dalla legge) e col pettegolezzo pare chiusa la strada ai giornali di provincia. E non è così.

Il giornale di provincia, quando ha la base saldamente costituita nel pubblico, continua ad esercitare il suo ufficio in difesa della libertà e della pace sociale, per la famiglia e per la patria.

Questo nostro foglio, il quale dopo la *Gazzetta di Venezia* è il più vecchio diario quotidiano del Veneto, può dire, senza immodestia, d'aver risposto al desiderio e al bisogno della parte liberale friulana, con un indirizzo costante e fermo, di cui l'efficacia si notò nell'ultima vicenda politica, che fu per noi motivo di vera soddisfazione. In queste come in altre circostanze si è visto il vantaggio d'un giornale che, pur rispettando le persone e le opinioni, procede senza riguardi per alcuno francamente nella sua via, per la difesa d'un programma politico e amministrativo veramente liberale e inteso, non a favorire gl'interessi dei propri amici e clienti, ma quelli della collettività. Ora e sempre si è visto il bene che può venire dal giornale che non fa la caccia al soldetto e non va alla ricerca di una artificiosa e passeggera popolarità, accarezzando gli istinti dei volghi.

Noi non possiamo fare i grandi regali — ma offriamo una combinazione (quella con la *Scena Illustrata*) che è d'una utilità grandissima sia per l'importanza di quell'effemeride, sia per il lieve prezzo a cui la cediamo. Questa sarebbe da chiamare la combinazione principe.

Migliorato il servizio delle informazioni che viene fatto o sorvegliato da amici, i quali non amano i brodi di lasagne, ma si servono del giornale come d'un'arma di lotta civile come d'una palestra di critica e d'istruzione; resa più varia, più fresca la compilazione con le corrispondenze numerose da ogni parte della provincia; rafforzato dai recenti successi nella convinzione di battere la buona strada; e risoluto a persistervi — il *Giornale di Udine* è sicuro di fare non invano appello agli amici perchè gli continuino la loro benevolenza e lo aiutino a rendere più larga e più intensa la sua azione. E' con la buona stampa che oggi principalmente si difendono la famiglia e la patria, minacciate dalla propaganda nefasta. E' nei giornali liberali indipendenti che il paese sano e lavoratore trova la migliore difesa contro le soprafazioni di minoranze audaci, che mirano a creare la guerra di classe.

Le deliberazioni della Giunta

Nella seduta di iersera la Giunta municipale ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha approvato la costruzione di due passature con periferia di pietra piacentina per unire il viale 23 marzo col viale a sinistra fuori di porta Aquileia e per attraversare la via Bernardo De Rubeis nel punto del suo incontro col viale della stazione.

Ha approvato, in seguito a delega del Consiglio, il capitolato di appalto per la sistemazione degli scoli della via di Mezzo, ed ha determinato che l'asta segua a termini dell'art. 87 del regolamento generale sulla Contabilità generale dello Stato.

Ha deliberato di demolire il muretto di cinsa ancora esistente nell'ex braida Codroipo verso la via Felice Cavallotti, e di togliere il cancello ivi applicato, che non hanno più ragione di essere mantenuti dopo l'apertura della nuova strada di accesso alle scuole che va poi a congiungersi colla strada interna di circonvallazione, che mette a Porta Aquileia, denominata via Daniele Cernazai.

Ha accolto la domanda del Comitato per il pranzo di Natale ai poveri determinando di accordare un sussidio di lire 100.

Convocazione del Consiglio

Ha deliberato di convocare il consiglio comunale per venerdì 30 corr. alle ore una e mezza pom. per trattare gli oggetti non evasi nell'ultima seduta ed altri pendenti, rimettendo la trattazione del preventivo 1905 ad una apposita seduta da tenersi nei primi dell'anno, non essendo ancora pronta la stampa del bilancio stesso e della relazione relativa.

Per farsi elettori

Ricordiamo che presso il *Comitato Liberale* per le iscrizioni nelle *liste elettorali*, in piazza Patriarcato n. 7, si ricevono le nuove iscrizioni o rilasciano i moduli per le stesse, nonchè pel trasferimento del voto da altri Comuni a Udine.

L'ufficio è aperto ogni giorno dalle **10 alle 16** e dalle **19 alle 22**; nei giorni festivi dalle **10 alle 12**.

Giornale di Udine (56)

IL VAMPIRO

Fernanda alzò i suoi grandi occhi su Lenoel: parve a questi che quello sguardo fosse un mesto rimprovero e rispose:

— Oh! capisco! A voi Fernanda questa fretta sembra sconveniente. Io faccio il mio dovere. Il vostro tutore voleva maritarvi e sono sicuro che se avessimo potuto rivederlo, parlarci al suo letto di morte la sua estrema raccomandazione sarebbe stata questa: « Sposate presto ». D'altra parte voi siete immersa in un dolore che vi ucciderà. Bisogna distrarsi.

— Amico mio — disse Fernanda — sono più ragionevole che non pensate. Se potessi sormontare l'invincibile ripugnanza che provo a sposare quando la tomba del mio tutore è ancora schiusa, vi direi di fare subito le pubblicazioni. Ma ho paura... paura di questo matrimonio che si farà nel lutto. Ho l'invincibile presentimento che ciò mi porterà sventura. Armando pure è del mio avviso.

— E' vero — disse questi — Anch'io ho paura: la morte ci minaccia.

— Sia! disse Lenoel — attendete ancora a maritarvi. Comprendo la vostra resistenza. Ma credete voi Armando che la vostra fidanzata sia in condizioni di salute così buone da potersi compiacere nella sua melanconia? E voi? Avete ragione di dire che la morte ci minaccia. Ma è follia condurvi come voi fate. Se Favel potesse darvi un consiglio vi ordinerebbe di distrarvi.

— Vi ho detto — rispose Fernanda — che ero più ragionevole di quanto non pensate. Consento a confessare il mio dispiacere e a combatterlo. Volete condurci a pescare? Volete che riprendiamo le nostre lunghe passeggiate in barca di una volta?

Approvato! — disse Armando — Avete ragione papà Lenoel. Da domani faremo colazione e pranzo sull'erba. Voglio, Fernanda, rivedere i colori sulle vostre guancie.

E la partita di pesca fu convenuta.

L'indomani il programma fu eseguito e così nei giorni seguenti. Poco a poco Fernanda ricuperò la salute e Lenoel ne fu incantato; ma il pover'uomo non dubitava dei nuovi pericoli che lo minacciavano.

XIX.

Un naufragio nella Senna

Lenoel aveva il suo battello di pesca nel piccolo braccio della Senna di fronte al restaurant del *Nuovo Robinson* che si trova al disopra di Pont Bineau, nell'isola della Grande Jatte.

Lenoel era sicuro della sua imbarcazione molto solida: era stabile sull'acqua, leggera da condursi con i remi. Era del resto uscita dalle mani del miglior costruttore di Parigi. Il suo nome la *Gallinella* era inscritto a lettere d'oro.

Ora una notte, verso l'una, scivolava dolcemente sull'acqua un'altra barca, montata da due uomini.

Essa si fermò presso l'imbarcazione di Lenoel dove saltarono i due uomini.

I due battelli si rassomigliavano tanto che Lenoel stesso non avrebbe potuto dire, sopratutto di notte, quale fosse il suo.

I due marinai con chiavi false aprirono il lucchetto che teneva legata alla riva la *Gallinella* e la condussero via, lasciando l'altro battello al suo posto.

Era un furto?

No. Quando si ruba un canotto non se ne mette un altro al suo posto. I due marinai remando contro corrente parlavano a bassa voce in lingua zingaresca.

Uno di essi disse:

— Papà Siloch, sapete che il buon uomo viene qualche volta a pescare di notte. Se gliene venisse la fantasia non riconoscerebbe il nostro battello dal suo.

— Il costruttore l'ha fatto sullo stesso modello; colle stesse pitture; impossibile a quest'ora distinguere l'uno dall'altro.

— Tutto è pronto lassù?

— Sì; lo scafo è finito, è incatramato e preparato; non resta che ad unirlo al resto del battello.

— Il più lungo e più difficile sarà di disfare quello della *Gallinella*.

— Tocca agli altri. Pare che troveremo una squadra di falegnami già pronti.

— Sono operai bravissimi in fatto di battelli; sono fratelli stranieri venuti dalle rive del Reno.

Quegli che aveva dato questi particolari, era il padrone dell'altro, secondo la gerarchia patriarcale stabilita tra le tribù degli zingari.

Essi giungevano al ritrovo.

Il luogo di ritrovo era quell'isola che i pescatori si ostinano a chiamare l'isola di Rotschild e si chiama in realtà l'isola dei Pozzi. E' lunga e larga: la fattoria che popola la sua solitudine non è composta che di poche persone: una banda di zingari che aveva invaso l'isola teneva d'occhio l'abitazione: sulle rive vi erano ogni cento passi delle sentinelle.

Nessuno poteva abbordare senza essere segnalato.

La *Gallinella* era attesa.

Otto uomini la ricevettero, la trascinarono a terra e l'alzarono come una piuma: la portarono quindi in un cantiere improvvisato in mezzo agli alberi.

Una squadra di falegnami se ne impadronì subito.

Come aveva detto Siloch, quegli operai erano abilissimi: vivevano sui battelli, erano esperti in tutto ciò che riguarda barche e bastimenti. Essi lavoravano illuminati da lanterne cieche che proiettavano la luce soltanto nel punto necessario senza irradiazioni, nè riflessi.

Questi uomini tolsero i chiodi che univano le barre traversali del fondo.

Fu presto fatto, e in breve tutto il fondo della barca fu tolto.

Il nuovo fondo preparato antecipatamente si adattava mirabilmente e in pochi istanti fu messo a posto.

Allora il capo degli zingari del Reno chiamò il vecchio.

— La barca è pronta. Il fondo regge bene. Fra sei o sette ore soltanto il mastice con cui fu attaccato il nuovo fondo si fonderà ed allora, sotto il peso di più persone, affonderà di un colpo. Puoi partire.

(Continua)

Storia pietosa di una donna

Da Campobasso a Udine in cerca dell'amante

Perde le gambe e un braccio

Certa Maria Antonia Filiola, un bel pezzo di donna sulla trentina, circa un anno fa mentre si trovava a Termoli (Campobasso) suo paese nativo, fu sedotta da una guardia di finanza e frutto di questo amore fu una bambina.

Intanto la guardia di finanza scomparve e non diede più nuova di sè. La povera donna rimase sola colla sua piccina ma giurò di trovarne il padre ad ogni costo. Tanto fece fin che venne a sapere che la guardia si trovava in provincia di Udine.

Prese allora una eroica risoluzione e lasciata la bambina alle cure di estranei, venne in Friuli.

Fu a Palmanova e a S. Giovanni di Manzano ove gli avevano detto che avrebbe trovato l'amante, ma invano.

Ieri sera col treno delle otto giunse a Udine, ma nel tragitto per le ansie, pei patimenti e per le privazioni perdette il latte e come conseguenza di tale sconvolgimento fisiologico, restò paralizzata di tutte e due le gambe e di un braccio.

Alla stazione di Udine arrivò in uno stato da far pietà e fu adagiata nella sala d'aspetto di seconda classe ove rimase tutta la notte.

Stamane l'infelice donna fu dal vigile Trevisan e dagli agenti di servizio alla stazione adagiata in una vettura pubblica e accompagnata all'Ospitale civile. Quivi fu risposto che malgrado la paralisi la poveretta non presentava in lattia che autorizzasse l'urgente ricovero nel pio luogo e fu rilasciato invece un certificato comprovante la paralisi.

Dall'ospitale la disgraziata fu accompagnata in Questura e quivi, in base al certificato, si provvederà al di lei rimpatrio.

Se triste fu la partenza per cercare il padre della sua creatura, ben più triste e straziante sarà il ritorno!

Coi coltelli non si giuoca

Angelo De Fanti di anni 17, di Forni di Zoldo, venditore di castagne, nel pomeriggio di ieri giuocando con un coltello da macellaio, in piazza Mercatonuovo, si ferì al dorso del piede destro.

Da alcuni presenti venne accompagnato alla farmacia Filippuzzi, ove ebbe le prime cure, e quindi andò all'Ospitale.

Il dott. Peratoner, che lo medicò, lo dichiarò guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

Nuovo notaio. Nei giorni 19, 20 e 21 alla Corte d'Appello di Venezia apposita commissione ebbe ad esaminare gli aspiranti a notaio.

Fra i promossi troviamo il signor Sostero dott. Carlo da Vito d'Asio.

Un successo incontrastato ottengono anche quest'anno sopra tutti gli altri gli ormai famosi panettoni della premiata offelleria e bottiglieria Dorta in Mercatovecchio. Essi sono divenuti una assoluta necessità per tutti i buongustai e ne fanno fede lo straordinario consumo in città e la grande esportazione in provincia e fuori. Si tratta di una vera e propria specialità che fa molto onore al signor Pietro Dorta che ha poi assortimenti richiesimi di dolci confetture e, quel che più importa, di vini i più squisiti!

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

I 4 brillanti

« *Le pillole d'Ercole* » non sono una commedia e quasi neanche una *pochade*; sono piuttosto, secondo l'umile avviso nostro, un trattenimento da *café-chantant*.

Soltanto la maniera ingegnosa con cui sono tagliate le scene e il dialogo che ha spesso la risorsa della *verve* parigina, possono non solo far sopportare quel trucco, diciamolo pure immondo, ma costringere all'approvazione clamorosa un'intera sala.

Iersera poi quei mattacchioni, che s'aggiravano intorno al dottor Frontignan, hanno saputo dare un brio indiavolato alle loro parti e con la rapida azione togliere al pubblico la possibilità di fermarsi un momento a pensare. La critica viene dopo e per quanto severa dato — l'andazzo dei tempi — non può far dimenticare il passatempo avuto. Sì, tutti sono ben persuasi che si tratta di una trappola indegna che somiglia ad un giuoco di prestigio a base di pornografia, ma pensano che se simili cose si permettono nei *café chantants*, perchè non si lascieranno passare in teatro?

A buon conto le signore possono fare a meno d'andarvi. E iersera, infatti, al *Minerva* si potevano contare sulle dita d'una mano.

—

Stasera per la serata d'onore della signora Saporetti Sichel, la deliziosa prima attrice, si darà *Il signor Direttore* di Bisson e Carrè, due autori del genere leggero, meglio quotati nel mondo parigino.

Avviso dell'impresa: Le signorine possono intervenire.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Un processo di stampa

(*Udienza del 22 dicembre*)

Oggi alle due comincierà in Tribunale il processo contro Marcuzzi don Edoardo, d'anni 33, direttore del giornale cittadino *Il Crociato*, imputato di diffamazione e di ingiurie a mezzo della stampa per aver pubblicato il 30 aprile 1903 un articolo intitolato *Baraneide* in cui si raccontavano fatti e si contenevano frasi ritenute diffamatorie ed ingiuriose dal querelante Cirillo Barana pastore evangelico ed ex sacerdote.

Il processo subì già due rinvii.

Il Tribunale è costituito dall'avv. Zanutta Presidente e dai giudici Solmi e Turchetti.

Rappresenta il P. M. il procuratore del Re cav. Marizzi. Il Barana si è costituito P. C. coll'avv. Driussi. Il prof. Marcuzzi è difeso dagli avvocati Levi e Jogna.

INCONTRO ALLA FLOTTA DEL BALTICO

Londra, 21. — Il *Daily Mail* reca da Sciangai, in data di ieri, che, secondo notizie da fonte autorevole, una potente squadra giapponese di navi da battaglia e incrociatori corazzati, accompagnati da 15 navi carboniere e da molte torpediniere, è partita per il sud, per andare incontro alla flotta del Baltico.

Pietroburgo, 21. — I « Novoje Vremja » sostengono che la squadra del Baltico, mantenendo l'attuale velocità, potrà giungere per la fine di gennaio all'altezza di Saigon.

L'agonia della « Sebastopoli »

Londra, 21. — La *Reuter* ha da Tokio: La *Sebastopol* s'è inclinata di 10 gradi, probabilmente in seguito all'ultimo attacco di torpediniere.

DOPO LA CADUTA DEL FORTE KIKUANSCIAN

Pietroburgo, 21. — A proposito della presa del forte est del gruppo di Kikuan (Kikuanscian), i *Novoje Vremja* scrivono: Questo forte non è che una opera fortificatoria temporanea; le fortificazioni permanenti si trovano 3 verste più a sud. La caduta di Kikuanscian potrebbe avere conseguenze per le altre trincee avanzate, ma le opere permanenti restano tuttora nelle mani dei russi.

Tokio, 21. — Dall'esercito assediante Porto Arturo si riferisce che il bottino fatto dai giapponesi nella presa del forte di Kikuanscian si compone di 4 cannoni a tiro rapido, dei quali due sono ancora utilizzabili, 4 mitragliatrici, pure utilizzabili, e 5 cannoni da campagna che dovranno ancora essere sottoposti ad esame. Inoltre furono conquistati molti fucili, bombe, munizioni, granate a mano ed altro.

IN ONORE DELL'INVIATO ITALIANO a Belgrado

Belgrado, 21. — Stasera si diede a palazzo un pranzo in onore dell'inviato italiano in occasione della presentazione fatta domenica da questo al re del Collare dell'Annunziata. Al pranzo furono invitati anche i ministri e i dignitari di Corte.

UNA TERRIBILE BUFERA SULLE COSTE PORTOGHESI 37 morti

Lisbona 21, — Una violenta bufera imperversa sulla costa del Portogallo; 18 pescatori di Figueira Faz perirono annegati; 600 altri sono in pericolo. Alle foci del Mondego naufragò una chiatta: 14 persone perirono. Vicino a Oporto colarono a picco cinque battelli e 5 persone vi perdettero la vita.

ANARCHICO FERITORE ARRESTATO IN SVIZZERA

Zurigo, 21. — Nel villaggio di Kloten fu arrestato l'anarchico italiano Di Paolo perchè ferì gravemente a stilettate un gendarme ed altri accorsi. Perquisito fu trovato in possesso di stampati anarchici.

Dott. I. Furlani, Direttore

Princisgh Luigi, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale di Udine

È USCITO IL

1905 MIGONE

L'Almanacco Profumato - Disinfettante per Portafogli di MIGONE e C.

Questo almanacco che viene pubblicato da molti anni ed al quale sono dedicate tutte le migliori attenzioni, è preferito dai veri conoscitori. Per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo durevole per più di un anno e che comunica agli oggetti con cui viene a contatto, per le notizie utili che esso contiene, il CHRONOS-MIGONE è il più gentile omaggio per Signore e Signorine, per Collegiali, per Commercianti, Industriali, Professionisti, e per qualunque altro ceto di persone. Esso si presta assai in occasione di fauste ricorrenze o per le feste di Natale o Capo d'anno. Il CHRONOS-MIGONE viene conservato gelosamente avendo per ciò il pregio di un ricordo duraturo. Il CHRONOS-MIGONE 1905 contiene finissime ed artistiche incisioni, le quali rappresentano:

I GIORNI della SETTIMANA: Domenica, Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì, Sabato

È uscito pure il **FLOREALIA - MIGONE 1905** altro bellissimo almanacco profumato che illustra, il simbolico linguaggio dei fiori più conosciuti, con versi e figure allegoriche a colori.

Il CHRONOS-MIGONE ed il FLOREALIA-MIGONE 1905 costano L. **0.50** la copia, più cent. 10 per la spedizione. L. **5** la dozzina franche di porto. Il CHRONOS ed il FLOREALIA si spediscono tutte e due per L. **1** franche di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli. — Si vendono da tutti i Cartolai, Profumieri, Chincaglieri.

Deposito Generale da **MIGONE e C. - Via Torino, 12 - MILANO**

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine" accorda facilitazioni, conti molto vantaggiosi.

PER LA BELLEZZA e CONSERVAZIONE

dei CAPELLI e della BARBA

Specialità di **A. MIGONE & C.i - Milano**

Premiati colle più alte onorificenze accordate alla profumeria.

CHININA MIGONE è la migliore delle acque igieniche per avere la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta e lo scoloramento dei capelli e della barba ed ottenere lo sviluppo. *Si vende in fiale da L.* **1.50, 2, 3.50, 5, e 8.50.** Più cent. 80 per pacco postale.

TINTURA ITALIANA-MIGONE istantanea (*in un sol flacone*) — Per tingere immediatamente i capelli e la barba con facilità e speditezza. — *Costa L.* **1.50** *la fiala*; Più cent. 25 per la spedizione, 3 fiale per L. **4.50** e 6 fiale per L. **8** franche di porto.

ANTICANIZIE-MIGONE Di soave profumo, serve per ridonare, in poco tempo alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima giovinezza, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. — *Costa L.* **4** *la bottiglia*, per la spedizione cent. 80. 2 bottiglie per L. **8** e 3 bottiglie per L. **11** franche di porto.

ELICOMA-MIGONE. Acqua innocua, che dà alla capigliatura un impareggiabile colore biondo oro, tanto ricercato ed apprezzato nei bambini e nelle signore. — *Costa L.* **4** *la fiala*; Più cent. 80 per la spedizione. 2 bottiglie per L. **8** e 3 bottiglie per L. **11** franche di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE con serbatoio per spandere da solo, omogeneamente e per bene, sui capelli e la barba, qualunque acqua odorifera, o tintura, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle, con grande economia del liquido impiegato. *Costa L.* **4** *con accessori*. Aggiungere cent. 25 per la spedizione a mezzo posta.

TINTURA MILANESE-MIGONE perfezionata istantanea. — (*In tre fiale*). — Per tingere subitamente i capelli e la barba di un bel biondo, castano o nero. E' di certo e pronto effetto. — *Costa L.* **4** *la scatola*, per la spedizione aggiungere cent. 80, 2 scatole per L. **8** e 3 scatole per L. **11** franche di porto.

I suddetti articoli si vendono presso i Negozianti di Profumerie. Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **MILANO.** — Fabbrica di Profumerie, Saponi, e Articoli per la Toeletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

Inverno rigidissimo quest'anno!

Bisogna provvedere a tempo: Il miglior mezzo moderno, igienico, comodissimo è il

RISCALDAMENTO A TERMOSIFONI (ACQUA CALDA E VAPORE)

Sistema semplice e sistema esclusivo perfezionato a circolazione rapida

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI e C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.8	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
O. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Giorg.	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54
D. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.50	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.33	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.21	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.29

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.56
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Orario della Tramvia a Vapore
Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	ARRIVI a Udine S. T.	R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.05	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	17.50	19.20	17.30	18.45	—.—

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri.**

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

MILANO W. DE-HAAN MILANO

Via Parini, 9

MACCHINE INGLESI e AMERICANE per l'AGRICOLTURA

Concessionario esclusivo per l'Italia dei rinomati Aratri Monovomeri, Bivomeri e Trivomeri **BAVIERA** di DOBLER

Tutto in acciaio fucinato - Con viti alla Bure ed all'avantreno

PREZZI RIBASSATI DI TUTTA CONCORRENZA

Chiedere Listini - Diffidarsi delle imitazioni

Importanti innovazioni per il 1905

SI RICERCANO ATTIVI RAPPRESENTANTI

Accessori e pezzi di ricambio

COTTIMISTA

ricercasi per la produzione di circa 300,000 mattoni sagomati, 500,000 mattoni a macchina ed a mano per l'anno 1905.

Possono concorrere soltanto cottimisti fidati e *ben versati* nella fabbricazione di mattoni sagomati (scannellati) e che possano presentare referenze primarie.

Dirigere offerte in lingua tedesca sotto *M. Z. 5290* a *Rodolfo Mosse Monaco* (Baviera).

CKROOM POLISH

Usatelo per tutte le Calzature d'ogni colore

Si trova dai migliori Negozi e dalla prem. Compagnia SENEGAL (C. Romana, 40 MILANO) in vasi e scatole a Lire 0.20, 0.40, 0.60, 1.20, 2

COLORANTE nero diretto LEDER per tingere pelli L. 1,50 al Kg.

LUCIDO SENEGAL (si usa senza spazzola)

CREMA EUREKA (il miglior prodotto per Calzature).

FULGOR CREMA Moderna a cent. 60 la dozzina.

CERA PER PAVIMENTI (marca svizzera) L. 1.25 Cg.

SURROGATO GOMMA LACCA L. 3.50 il Cg.

SPIRITO DENATURATO 90° L. 0.75 il Cg.

ACQUA RAGIA da L. 0.70, 0.80, 0.85, 1.10, 1.20 il Cg.

GABINETTO DENTISTICO

D.r LUIGI SPELLANZON

Medico Chirurgo

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

Udine - Piazza del Duomo, 3

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua

Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.

Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.

Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo { Modello comune . . . . L. 235 / » rinforzato per uso pubblico » 260

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia:

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

NUOVA TINTURA INGLESE

Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanile. Così alla barba. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina Vaglia di L. 2.50 direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

CALMANTE PEI DENTI unico per far cessare il dolore di essi e la flussione delle gengive L. 1.25 la boccetta.

UNGUENTO ANTIEMORROIDALE Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

SPECIFICO PEI GELONI atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

POLVERE DENTIFRICIA EXCELSIOR pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In Udine presso la farmacia Filipuzzi Girolami via del Monte.

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti